

Registrata nei primi mesi del 2014 una crescita di fatturato complessivo del 2,5%

La ripresa del rent a car

Ruggiero: «Rivedere la deducibilità dei costi sulle auto aziendali»

MILANO - I segni positivi sono ritornati sul segmento rent a car. Si tratta di una crescita limitata, ma in controtendenza rispetto agli ultimi anni. Analizzando il primo trimestre 2014, si evince come il fatturato complessivo sia aumentato del +2,5%. «In questo momento siamo al 22,5% delle immatricolazioni su scala nazionale», ha affermato il presidente di Aniasa, Fabrizio Ruggiero. Il presidente ha poi chiesto una revisione sulla deducibilità dei costi sulle auto aziendali.

A PAGINA 2



**Fornero
docet**

Causa della crisi anche la compressione sulla deducibilità dei costi delle auto aziendali ridotta dal 40 al 20%

Il rent a car ritorna in positivo. Il 2014 è l'anno della svolta

di GABRIELE DI TERLIZZI

MILANO - Il settore del rent-a-car e delle flotte aziendali a noleggio è tornato a mostrare gli artigli, evidenziando nell'ultimo periodo numeri col segno positivo. Si tratta sempre di una crescita limitata, difficile infatti parlare di ripresa a tutti gli effetti, ma che va in controtendenza rispetto alle performance degli ultimi anni. Questo è quanto emerge dal tredicesimo rapporto annuale di Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici.

Il 2014, tuttavia, sembra poter diventare l'anno di svolta per tutto il comparto. Analizzando il primo trimestre dell'anno, si evince come il fatturato complessivo sia aumentato del +2,5%, con un peso maggiore del lungo termine rispetto al breve. Anche le

immatricolazioni sono incrementate, toccando il +10,2% rispetto al 2013. «Questo è il dato più rassicurante poiché ci permetterà di affrontare l'alta stagione con più serenità - chiosa Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa -. In questo momento siamo al 22,5% delle immatricolazioni su scala nazionale. Siamo convinti che ora ci sarà una stabilizzazione e auspichiamo a una ripresa del mercato famiglie».

Ma il meeting di Aniasa non è stato solo una rassegna di dati sul settore. Infatti sotto la lente d'ingrandimento sono finiti anche alcuni argomenti caldi che influenzano l'attività degli operatori interessati. In particolare, l'aumento dell'imposizione fiscale e l'ulteriore compressione della deducibilità dei costi sulle auto aziendali, ridotta dal 40% al 20% con la legge Fornero. In questo modo si sono perse

114 mila immatricolazioni di nuove auto aziendali. Come se non bastasse, l'Erario ha dovuto rinunciare a 588 milioni di euro provenienti proprio dal noleggio auto.

«Le manovre tributarie degli ultimi 36 mesi hanno finito per aumentare oltre misura la tassazione sull'auto, frenando il mercato del noleggio e raggiungendo, peraltro, risultati di gettito opposti agli obiettivi iniziali - attacca Ruggiero -. Auspichiamo che il nuovo esecutivo, con il supporto tecnico di tutta la filiera, riesca a mettere in campo interventi lungimiranti e in controtendenza, in grado di rilanciare l'economia, supportare i consumi di imprese e cittadini e contestualmente di rimpinguare le casse dello Stato». Le soluzioni per il presidente di Aniasa sono due: il ripristino della de-

ducibilità dei costi delle auto aziendali "ante-Fornero" e l'armonizzazione della detraibilità Iva agli standard europei.

C'è anche lo spazio per denunciare due fenomeni che stanno dilagando nel nostro Paese, mettendo in ginocchio un'economia già fragile come quella dell'auto: l'aumento dei furti, specie nelle regioni del sud Italia, e l'incremento delle frodi sui sinistri stradali. Problematicherie che non possono essere ignorate, ma che devono competere con le priorità fiscali, la vera battaglia che Aniasa vuole portare a casa. «Abbiamo aperto dei tavoli per confrontarci con le autorità - chiude Ruggiero -. Possiamo apportare una conoscenza indispensabile per affrontare questi problemi. Chiediamo un nostro maggiore coinvolgimento per risollevare, una volta per tutte, l'industria automobilistica italiana».

+2,5%,
Crescita fatturato complessivo
1° trimestre 2014

+10,2%
Crescita immatricolazioni
rispetto al 2013

20%
Deducibilità costi auto aziendali
con la legge Fornero
Prima era il 40%

114.000
Immatricolazioni in meno di nuove auto aziendali



588 mln €

Mancato incasso da parte dell'Erario causa riduzione immatricolazioni auto

Soluzioni...

- ✓ Ripristino della deducibilità dei costi delle auto aziendali "ante-Fornero"
- ✓ Armonizzazione della detraibilità Iva agli standard europei.

...e Problematiche

- ✓ Aumento dei furti, specie nelle regioni del sud Italia
- ✓ Incremento delle frodi sui sinistri stradali

“Auspichiamo stabilità del mercato e ripresa del target famiglie”

Fabrizio Ruggiero

